

Informativa periodica sull'avanzamento del PNRR

Edizione 10/2024

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente relazione, relativa all'avanzamento del PNRR

Sommario

Publicato in Gazzetta il DL Coesione.....	2
Circolare del 14 maggio 2024, n. 22: aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).....	2
Circolare del 15 maggio 2024, n. 25: Enti e organismi pubblici – Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Ricognizione degli adempimenti normativi e istruzioni	3
Circolare del 17 maggio 2024, n. 27: Monitoraggio delle misure del PNRR e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0	4
Che cos'è il RepowerEu?	4
PNRR, Corte Conti: la relazione semestrale sullo stato di attuazione del PNRR al termine del 2023.....	4
Nuova cabina di regia PNRR, all'ordine del giorno l'avvio della rendicontazione degli obiettivi della sesta rata.....	5
Cloud nazionale, 280 milioni per spingere le Pa ancora ferme	6
Pnrr, la Ragioneria avvia le anticipazioni al 30% su richiesta motivata	6

Pubblicato in Gazzetta il DL Coesione

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 105/2024 il **decreto legge 7 maggio 2024, n. 60** recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”* e attualmente all'esame per la conversione in legge.

Il provvedimento è volto a **realizzare la riforma della politica di coesione** (Riforma 1.9.1) che è stata inserita nell'ambito della revisione del PNRR al fine di conferire **unitarietà strategica e visione comune** alle principali leve di sviluppo e coesione e di **accelerare e rafforzare l'attuazione degli interventi finanziati dalla politica di coesione 2021-2027**, mirati a ridurre i divari territoriali, in particolare nei settori delle risorse idriche, delle infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente, dei rifiuti, dei trasporti e della mobilità sostenibile, dell'energia, del sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde.

Per una sintesi dei contenuti del decreto si rimanda al **Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 79**.

Per maggiori approfondimenti si rimanda invece al **dossier** contenente le schede di lettura a cura dei servizi studi di Camera e Senato della Repubblica.

Circolare del 14 maggio 2024, n. 22: aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”.

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di Tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ex-ante, in itinere e ex-post. Al fine assistere le Amministrazioni titolari di misure e i Soggetti attuatori degli interventi ad assicurare il rispetto del principio DNSH, è stato previsto un **aggiornamento della Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente** emanata con la Circolare n. 33 della RGS in data 13 ottobre 2022.

Le principali novità della Guida Operativa aggiornata, allegata alla **Circolare del 14 maggio 2024, n. 22**, riguardano:

- l'inclusione di ulteriori schede tecniche necessarie a seguito dell'inserimento di nuove misure nell'ambito della riprogrammazione del PNRR e e la revisione di alcune schede precedenti per tenere conto dell'evoluzione della normativa ambientale;
- un maggiore allineamento con i criteri contenuti negli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza della Commissione europea;

- il recepimento delle indicazioni del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, pubblicato a giugno 2023, che introduce criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Economia circolare, compresi la prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'area, dell'acqua o del suolo, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- la specificazione degli elementi di comprova da caricare sul sistema ReGiS nelle fasi principali dell'attuazione;
- l'individuazione, per specifiche attività, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui all'articolo 57 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) che consentono di assicurare il rispetto dei vincoli DNSH di interesse.

Circolare del 15 maggio 2024, n. 25: Enti e organismi pubblici – Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Riconoscimento degli adempimenti normativi e istruzioni

È stata pubblicata dalla Ragioneria Generale dello Stato la **Circolare del 15 maggio 2024, n. 25**, volta a fornire indicazioni agli enti e agli organismi pubblici vigilati ai fini della corretta applicazione della disciplina vigente in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche. In sintesi, con riferimento ai distinti paragrafi, la circolare:

- illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, rinviando anche ai principali documenti di prassi emanati in materia dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- impartisce istruzioni per l'individuazione del corretto ambito soggettivo di appartenenza al momento della registrazione nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (PCC);
- evidenzia l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie;
- richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.

Circolare del 17 maggio 2024, n. 27: Monitoraggio delle misure del PNRR e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0

Il "Protocollo Unico di Colloquio RGS" reca il tracciato unico per il monitoraggio delle misure PNRR e degli interventi relativi ai progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi europei, dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da altre fonti nazionali della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Tale documento definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la **rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi**.

Al fine di fornire alle Amministrazioni responsabili le informazioni necessarie per la trasmissione puntuale dei dati e la gestione del colloquio tra i sistemi informativi locali e il sistema ReGIS quale sistema nazionale di monitoraggio, con la **Circolare del 17 maggio 2024, n. 27** sono state rese disponibili la **versione aggiornata del Protocollo Unico di Colloquio (v. 3.0)** e il **Protocollo Applicativo versione 1.0**.

Che cos'è il RepowerEu?

Per far fronte alla crisi causata dalla guerra tra Russia e Ucraina, l'Unione europea ha avviato un **nuovo programma energetico**: si tratta del cosiddetto RepowerEu. A livello europeo, questo piano ha previsto nell'immediato acquisti congiunti di gas, anche attraverso nuovi energetici con fornitori ritenuti più affidabili. A ciò si aggiunge la realizzazione di **progetti nell'ambito delle energie rinnovabili**. Sono invece da attuare nel medio termine, tra le altre cose, la **decarbonizzazione industriale** e un **quadro normativo sull'utilizzo dell'idrogeno**. Il RepowerEu va a integrare gli interventi già previsti dai piani nazionali di ripresa e resilienza dei vari stati.

Per quanto riguarda l'Italia, il RepowerEu è andato a comporre la **missione 7**: il capitolo aggiuntivo dedicato all'energia vale circa **11,2 miliardi** di euro.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al seguente [link](#).

PNRR, Corte Conti: la relazione semestrale sullo stato di attuazione del PNRR al termine del 2023

Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti hanno approvato la **Relazione semestrale**, con la quale l'Istituto riferisce al Parlamento sullo **stato di attuazione del PNRR al termine del 2023**.

La Relazione si compone di due sezioni:

1. Nella prima, dopo un esame degli esiti del processo di revisione del PNRR, l'analisi guarda a tre distinti profili di attuazione delle iniziative di investimento e riforma: **l'avanzamento procedurale**

nel percorso di conseguimento di milestone e target semestrali, i **flussi finanziari** legati all'evoluzione della spesa e i **primi risultati raggiunti** attraverso l'esame dell'andamento degli indicatori target.

2. La seconda sezione contiene due approfondimenti tematici: uno relativo al **progresso nell'implementazione delle misure volte a colmare i divari di genere e generazionali**, entrambi obiettivi trasversali alle missioni del PNRR; l'altro analizza il **nuovo capitolo REPowerEU**, sotto il profilo della composizione e dell'impatto delle misure, in relazione agli obiettivi programmatici del PNIEC e nel confronto con i corrispondenti capitoli aggiunti nei Piani di paesi comparabili con l'Italia (Francia, Spagna e Polonia), al fine di mettere in luce le diverse impostazioni di fondo che riflettono l'eterogeneità dei punti di partenza nel percorso della transizione verde.

Nuova cabina di regia PNRR, all'ordine del giorno l'avvio della rendicontazione degli obiettivi della sesta rata

Si è svolta il 20 maggio a Palazzo Chigi la Cabina di regia PNRR, convocata e presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, alla presenza dei Ministri e dei Sottosegretari competenti, dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Tra i punti all'ordine del giorno la **copertura finanziaria di tutti gli interventi previsti nell'ambito dei Piani Urbani Integrati (PUI)**, la **revisione tecnica del PNRR recentemente approvata dalla Commissione europea** e, infine, la **verifica dei 37 obiettivi inseriti nella sesta rata** del nuovo Piano italiano, pari a 8,5 miliardi di euro.

Nel corso della riunione, il Ministro Fitto ha illustrato gli esiti dell'istruttoria condotta alla luce delle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 19/2024 e relativa ai **Piani Urbani Integrati**. La norma ha assicurato la **totale copertura finanziaria di tutti gli interventi**, distinguendo tra quelli coperti con i fondi del PNRR, da destinare ai progetti in linea con le condizionalità del Piano secondo quanto comunicato dalle Città metropolitane e quelli coperti attraverso l'impiego di fondi nazionali per le altre opere programmate nell'ambito della misura.

L'impegno del Governo resta concentrato sull'attuazione degli interventi, volti a restituire alla collettività spazi urbani riqualificati per le attività sociali, culturali ed economiche, mantenendo sempre alta l'attenzione sulla tutela dell'ambiente e sulla qualità della vita delle persone.

In merito alla **revisione tecnica del nuovo PNRR italiano**, presentata lo scorso 4 marzo e relativa a modifiche formali finalizzate a semplificare e agevolare l'iter per la rendicontazione degli obiettivi, il Ministro Fitto ha condiviso **l'adozione definitiva della revisione da parte del Consiglio dell'Unione europea**, avvenuta lo scorso 14 maggio.

Ultimo punto all'ordine del giorno la discussione in merito allo stato di attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento dei **37 obiettivi e traguardi connessi alla sesta rata**, tra i quali figurano importanti investimenti legati alla realizzazione di infrastrutture e servizi per i cittadini e numerose riforme, inclusa la misura volta alla riduzione dei ritardi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni e

delle autorità sanitarie, gli interventi in materia di appalti pubblici, la legge quadro dedicata alle persone con disabilità e, infine, i provvedimenti in favore degli anziani non autosufficienti.

Cloud nazionale, 280 milioni per spingere le Pa ancora ferme

Il processo di migrazione dei dati in cloud verso il **Polo strategico nazionale** (Psn) sta procedendo lentamente, con alcune amministrazioni che hanno difficoltà a confezionare il progetto tecnico. Il governo ha stanziato 900 milioni di euro per finanziare la migrazione delle amministrazioni centrali e delle strutture sanitarie verso il Psn, gestito da Tim-Cdp-Leonardo-Sogei. Tuttavia, il processo sta incontrando alcune complicazioni e alcune amministrazioni potrebbero avere bisogno di più tempo del previsto per completare la migrazione.

Attualmente, **233** enti hanno iniziato il **processo di migrazione**, con un totale di **320** amministrazioni che hanno aderito. A marzo è stato emanato un avviso per un finanziamento di **225** milioni, seguito da un altro avviso di **280 milioni** a maggio. L'adesione al Psn è già arrivata da **105** prefetture e da quasi 140 strutture sanitarie. La migrazione potrà avvenire tramite due modalità: **trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT** o **aggiornamento di applicazioni sicure in cloud**.

Il **governo** spera di accelerare il processo di **migrazione**, dopo aver rivisto al ribasso il target di settembre 2024, che prevedeva la migrazione completa dei servizi di 100 amministrazioni. Ora, l'obiettivo è che **100 Pa** trasferiscano anche un solo servizio entro la stessa data.

Il **Dipartimento per la trasformazione digitale** calcola che **entro giugno 2026, 280 PA** dovranno completare la migrazione completa dei dati.

Pnrr, la Ragioneria avvia le anticipazioni al 30% su richiesta motivata

La **circolare 21/2024** diffusa ieri dalla **Ragioneria generale dello Stato** ha avviato il processo di **anticipazioni maggiorate del 30%** per gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Gli **enti pubblici** dovranno presentare una **richiesta** completa per ottenere l'assegno, che, una volta approvata, arriverà **entro 30 giorni**. Questo sistema dovrebbe risolvere i problemi di liquidità che si verificano tra le richieste delle imprese esecutrici e l'aiuto fornito dal Pnrr. La circolare prevede che le anticipazioni del 30% siano possibili sia per l'**intero progetto Pnrr**, sia per **interventi singoli**, e possono riguardare sia progetti nati con il Pnrr, sia progetti già esistenti.

Le **richieste** devono essere **motivate** e attestare l'**effettiva necessità di liquidità** per garantire il **raggiungimento** tempestivo degli **obiettivi** progettuali. Questo sistema sostituisce il tentativo precedente di **anticipazioni maggiorate previsto dal Codice appalti**, che non ha avuto successo.